

COMUNE DI CIRÒ MARINA

Provincia di Crotone



Parere dell'organo di revisione sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022 e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Maria Carmela Fontana

L'ORGANO DI REVISIONE
Verbale n. 12 del 23.09.2020
PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- Esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- Visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

L'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Cirò Marina che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cirò Marina, 23.09.2020

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Maria Carmela Fontana



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	6
DOMANDE PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.....	9
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	10
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	12
Previsioni di cassa.....	14
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022.....	16
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	17
La nota integrativa	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	19
Verifica della coerenza interna	19
Verifica della coerenza esterna	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	21
A) ENTRATE	21
Entrate da fiscalità locale	21
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	23
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	24
Sanzioni amministrative da codice della strada	25
Proventi dei beni dell'ente	25
Proventi dei servizi pubblici	26
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	28
Spese di personale.....	28
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	29
Spese per acquisto beni e servizi.....	29
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	29
Fondo di riserva di competenza	31
Fondi per spese potenziali.....	32
Fondo di riserva di cassa.....	32
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	32
ORGANISMI PARTECIPATI	33
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	33
INDEBITAMENTO.....	34
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	37
CONCLUSIONI.....	38

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Maria Carmela Fontana revisore nominato con delibera della Commissione Straordinaria n° 24 del 08/08/2019;

Premesso

– Che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

ha ricevuto

– In data 17.09.2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio comunale con delibera n.102 del 16.09.2020, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati rispettivamente:

• **Nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:**

- Il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2019;
- Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- Il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- Il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- La nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs.118/2011;

• **nell'art.172 del D. Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**

– l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

– la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

– Le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;

– La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, prevista dalle disposizioni vigenti in materia, approvati con Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;

- equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;

- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

• **Necessari per l'espressione del parere:**

- Documento Unico Di Programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Commissione Straordinaria con i poteri del Giunta comunale;

- La delibera dalla Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta comunale n. 80 del 30.07.20 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008 (nrd: per l'ente non sussiste la fattispecie);

- Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;

- Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;

- I limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;

- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- La proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

- Il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007;

- Il programma biennale forniture servizi 2020-2021 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016;

- L'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;

- L'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;

- L'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.
e i seguenti documenti messi a disposizione:

- Documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

Il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006

Visto

- Le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- Lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- Lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

- I regolamenti relativi ai tributi comunali;
- Il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, in data 20.09.2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

ha effettuato

Le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Cirò Marina registra una popolazione al 01.01.2019, di n 14.547 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha adottato il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007.

L'Ente ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) per un importo pari ad euro 4.438.200,00.

Con le suddette anticipazioni, non sono stati finanziati debiti fuori bilancio, preventivamente riconosciuti.

L'Ente si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

Ai fini di una più completa ricostruzione dell'andamento della gestione dell'Ente negli esercizi antecedenti al periodo oggetto della presente Relazione appare opportuno riepilogare i seguenti fatti occorsi:

Dissesto finanziario

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 02/09/2016 il Comune di Cirò Marina ha deliberato il dissesto finanziario e che con D.P.R. in data 16/03/2017 è stata nominata la Commissione straordinaria di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'ente.

Con Deliberazione n. 6 del 01/06/2018 l'Organismo Straordinario di Liquidazione ha proposto l'adozione della procedura semplificata di accertamento e liquidazione dei debiti ai sensi dell'art. 258 del D. Lgs 267 /2000. Con la stessa delibera l'Osl ha inoltre quantificato provvisoriamente la massa passiva del dissesto in € 24.301.314,35 e un totale presunto di massa attiva in € 8.012.258,54. Il fabbisogno stimato dall'OSL, quantificato nella misura del 50 % è pari ad € 12.162.266,10.

Con Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 2 del 31/01/2018 è stata approvata l'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato 2016 - 2018, giusto Decreto del Ministero dell'Interno n. 00020 del 28.12.2017.

Con Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 17 del 04/05/2018 è stato approvato il Rendiconto di gestione 2016 ed è stato rideterminato il risultato di amministrazione al 31.12.2016 che si è chiuso con un disavanzo pari a € 319.560,90 da ripianare in tre annualità, attraverso l'iscrizione nei bilanci di previsione 2017, 2018 e 2019 di una quota costante di disavanzo pari ad € 106.520,30.

Con Delibera di Giunta n. 44 del 23.04.2015 è stato solo formalmente approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 7 del d.lgs. n. 118/2011.

Occorre sottolineare infatti che il riaccertamento straordinario di fatto non è stato effettuato in quanto le risultanze contabili approvate con la su citata delibera corrispondono con il risultato di amministrazione del rendiconto di gestione 2014, come espressamente dichiarato nella deliberazione di giunta comunale n. 124 del 06/09/2017 relativa alla rimodulazione dell'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato.

La mancata approvazione del riaccertamento straordinario può essere considerata come una delle cause del dissesto finanziario dichiarato nel 2017.

Con D.M. n. 0000020 del 02.01.2018 è stato approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2016;

Con delibera n. 2 del 31.01.2018 della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio, ha approvato il Bilancio 2016- 2018, conforme alla ipotesi di Bilancio;

Con delibera n. 19 del 22.05.2018 della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio, ha approvato il Bilancio 2017- 2019;

Con delibera n. 25 del 01.08.2018 della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio, ha approvato il Bilancio 2018- 2020;

Con delibera n. 12 del 14.03.2019 della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio, ha approvato il Bilancio 2019- 2021;

Con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio n. 3 in data 21.07.2020 è stato approvato, il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2019 chiuso con un risultato di amministrazione di € 10.118.175,91 e con parte disponibile, al netto dei vincoli e degli accantonamenti previsti per legge pari ad € - 10.404.885,28;

Con delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio n. 12 DEL 15.09.2020 si è provveduto alla rideterminazione del FCDE al 31.12.2019 per un importo di € 13.272.228,89 calcolato con il metodo ordinario in adesione al principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 del decreto legislativo 118 del 2011 e successive modifiche, il quale prevede che in sede di rendiconto fin dal primo esercizio l'Ente debba accantonare nell' avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità; il maggior accantonamento per Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione al 31.12.2019 è pari ad € 6.536.155,37, come dimostra il prospetto seguente:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione Rendiconto 2018	+	4.864.413,52
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019 (previsioni definitive)	+	1.871.660,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2019 (1+2-3)		6.736.073,52
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2019		13.272.228,89
6	Disavanzo derivante da ricostituzione FCDE con metodo ordinario	-	- 6.536.155,37

Nella stessa delibera si dà atto che, nel rispetto di quanto sancito con la sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020 e dell'art. 39 ter della Legge n. 8 del 28/02/2020 nel risultato di amministrazione del Rendiconto 2019 è stato ricostituito integralmente la quota di accantonamento FAL per l'importo di € 7.212.332,30 pari al debito residuo al 31.12.2019 per Anticipazioni di liquidità contratte con la CDP;

Pertanto estrapolando il maggior accantonamento del Fondo Anticipazioni Liquidità pari ad € 7.212.332,30 dal **disavanzo** registrato al 31.12.2019, è rilevabile un maggior disavanzo per effetto della determinazione dell'accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità con il metodo ordinario in luogo del metodo semplificato, fino ad oggi utilizzato ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, **pari a € 3.192.552,98** (da ripianare negli esercizi 2021-2035 per una quota costante di euro 212.836,87), minore rispetto all'incremento del FCDE di € 6.536.155,37 in virtù del risultato della gestione di competenza e della gestione residui che hanno consentito di ridurre il risultato negativo dovuto agli accantonamenti.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.4 in data 14.07.2020 si evidenzia che:

- Sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- Non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- È stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- Sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- Non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- È stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- Gli accantonamenti risultano congrui.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità:	2.928.232,63	0,00	0,00
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Ai fini della determinazione degli equilibri sono stati adeguatamente considerati gli effetti derivanti sia dall'eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex d.l. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 d.l. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-bis d.l. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, comma 1 d.l. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-quater del d.l. n. 34/2019.

In particolare, come attestato dal RSF, si evidenzia che gli equilibri non risultano condizionati in quanto l'Ente non ha aderito alle norme sopra richiamate per la definizione agevolata mentre riguardo allo stralcio dei crediti indicati dall'art. 16- quater del d.l. n. 34/2019 l'Ente non ha in bilancio crediti di tale natura.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI DELL'ANNO		
					ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	3285727,15	8494963,50	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	7212332,30		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	7212332,30	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	0,00	0,00		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10913978,86	previsione di competenza previsione di cassa	5688241,48 14394937,97	8441753,48 13887236,26	8202855,35	8202855,35
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	2502941,73	previsione di competenza previsione di cassa	5706705,99 22721066,34	6489261,01 8992202,74	5701841,80	5701841,80
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	10982327,60	previsione di competenza previsione di cassa	3911158,67 13153392,36	3594658,67 10614681,57	5099058,67	4999158,67
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	8483887,09	previsione di competenza previsione di cassa	9681383,26 21112269,35	14629406,18 23113293,27	5406631,20	1426560,13
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	7182895,46 7182895,46	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2262560,13	previsione di competenza previsione di cassa	14500000,00 14500000,00	9500000,00 11762560,13	9500000,00	9500000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	251660,01	previsione di competenza previsione di cassa	3096493,71 3311783,92	3121493,71 3373153,72	3021493,71	3021493,71
TOTALE TITOLI		35397355,42	previsione di competenza previsione di cassa	42583983,11 89193449,94	52959468,51 78926023,15	36931880,73	32851909,66
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		35397355,42	previsione di competenza previsione di cassa	45869710,26 89193449,94	68666764,31 78926023,15	36931880,73	32851909,66

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) *Ris amm Pres*). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	235277,40	212836,87	212836,87
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	8653137,38	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	14990500,32 (0,00) 33681820,98	18165542,26 0,00 0,00 22805238,5	18348731,31 (0,00)	18248831,31 0,00 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	3450415,31	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	13167421,28 1410996 23009792,98	23609915,73 0,00 0,00 27060331,04	5406631,2 0,00 (0,00)	1426580,31 0,00 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	632335,76 (0,00) 632335,76	14034535,21 0,00 0,00 7057480,31	442187,64 0,00 (0,00)	442187,64 0,00 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	4438200	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	14500000 (0,00) 14500000	9500000 0,00 0,00 13938200	9500000 0,00 (0,00)	9500000 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	242463,32	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3096493,71 (0,00) 3591519,7	3121493,71 0,00 0,00 3363957,03	3021493,71 0,00 (0,00)	3021493,71 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	16784216,01	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	46386751,07 1410996,00 75415469,42	68431486,91 0,00 0,00 74225206,88	36719043,86 0,00 0,00	32639092,97 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	16784216,01	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	46386751,07 1410996,00 75415469,42	68666764,31 0,00 0,00 74225206,88	36931880,73 0,00 0,00	32851929,84 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	8.494.963,50
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	8.494.963,50
Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2020	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	8.494.963,50
FPV di parte corrente applicato	0,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	8.494.963,50
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	8.494.963,50
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	8.494.963,50
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	8.494.963,50
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2020

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il bilancio	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il bilancio	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	0,00
Entrata in conto capitale	8.494.963,50
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	8.494.963,50
TOTALE	8.494.963,50

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.887.236,26
2	Trasferimenti correnti	8.992.202,74
3	Entrate extratributarie	10.614.681,57
4	Entrate in conto capitale	23.113.293,27
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	7.182.895,46
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.762.560,13
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.373.153,72
TOTALE TITOLI		78.926.023,15
TOTALE GENERALE ENTRATE		78.926.023,15

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	22.805.238,50
2	Spese in conto capitale	27.060.331,04
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	7.057.480,31
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	13.938.200,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.363.957,03
TOTALE TITOLI		74.225.206,88
SALDO DI CASSA		4.700.816,27

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

L'ente si dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	0,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	10.913.978,86	8.441.753,48	19.355.732,34	13.887.236,26
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.502.941,73	6.489.261,01	8.992.202,74	8.992.202,74
3	<i>Entrate extratributarie</i>	10.982.327,60	3.594.658,67	14.576.986,27	10.614.681,57
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	8.483.887,09	14.629.406,18	23.113.293,27	23.113.293,27
5	<i>finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	7.182.895,46	7.182.895,46	7.182.895,46
7	<i>tesoriere/cassiere</i>	2.262.560,13	9.500.000,00	11.762.560,13	11.762.560,13
9	<i>giro</i>	251.660,01	3.121.493,71	3.373.153,72	3.373.153,72
	TOTALE TITOLI	35.397.355,42	52.959.468,51	88.356.823,93	78.926.023,15
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	35.397.355,42	52.959.468,51	88.356.823,93	78.926.023,15

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	8.653.137,38	18.165.542,26	26.818.679,64	22.805.238,50
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	3.450.415,31	23.609.915,73	27.060.331,04	27.060.331,04
3	<i>Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie</i>		-	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		14.034.535,21	14.034.535,21	7.057.480,31
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	4.438.200,00	9.500.000,00	13.938.200,00	13.938.200,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	242.463,32	3.121.493,71	3.363.957,03	3.363.957,03
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	16.784.216,01	68.431.486,91	85.215.702,92	74.225.206,88
	SALDO DI CASSA	18.613.139,41	-15.472.018,40	3.141.121,01	4.700.816,27

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		235277,40	212836,87	212836,87
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		18525673,16 0,00	19003755,82 0,00	18903855,82 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		18165542,26 0,00 3964941,14	18348731,31 0,00 5216439,65	18248831,31 0,00 5216439,65
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		14034535,21 0,00 6977054,90	442187,64 0,00 0,00	442187,64 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-13909681,71	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162,					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		7212332,30 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		6707948,82 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		10599,41	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 10.599,41 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

Indennità di esproprio atto transattivo

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;

- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

N.B. Decreto fiscale DL 124/2019, Legge 157/2019 ART. 30, CO. 2-TER - ha stabilito che la totalità delle risorse rivenienti dalla valorizzazione ed alienazione degli immobili di proprietà delle regioni, degli enti locali e degli enti pubblici, anche economici, strumentali di ciascuna regione, trasferiti ai fondi immobiliari gestiti da INVIMIT sia destinata alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza di debito, o per la parte eccedente, a spese di investimento.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

In particolare, in applicazione dell'articolo 113 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Decreto Rilancio", "in considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell'anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti. Al riguardo, la Commissione Straordinaria con delibera n° 44 del 25.05.2020, adottata con i poteri della Giunta Comunale ha autorizzato la rinegoziazione dei prestiti e dei mutui con un risparmio, per minori spese per rimborso quota capitale e minori interessi, pari ad € 366.104,00 che è stata utilizzata quale fonte di finanziamento nell'esercizio finanziario 2020 per compensare eventuali minori entrate per interventi ad hoc finalizzati a sostegno della cittadinanza e dell'economia locale, tra le quali la riduzione tariffaria, pari al 25%, sia per la quota fissa che per quella variabile in favore delle utenze non domestiche relative ad attività produttive e commerciali colpite dai provvedimenti emergenziali legati alla diffusione del virus COVID-19 e la sospensione dell'Imposta di Soggiorno per l'anno 2020.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (Cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre Titoli le seguenti entrate e nel Titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	2.530.094,20	2.198.021,62	2.098.021,62
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	2.550.094,20	2.218.021,62	2.118.021,62

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali	80.000,00		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	40.000,00	40.000,00	40.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
quota imu non riscossa per recuperi vari	765.000,00	765.000,00	765.000,00
Totale	885.000,00	805.000,00	805.000,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n.11 del 22.09.2020 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-22 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n.1 in data 03.03.2020 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008) è **stato direttamente inserito** all'interno della sezione **SeO** del D.U.P.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

A legislazione vigente (l'articolo 1, comma 821, della Legge 145/2018) gli enti locali **si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.**

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

N.B. Le Sezioni riunite della Corte dei Conti con delibera 20/2019 hanno sancito che le nuove regole di finanza pubblica non hanno portato all'abrogazione implicita dell'art.9 della legge 243/2012, il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'accensione di nuovo indebitamento.

Pertanto ai fini del ricorso a nuovo indebitamento l'unico limite da seguire non è quanto previsto dall'art. 204 del TUEL ma occorre valutare lo spazio finanziario dettato dalla differenza tra entrate finali e spese finali ante Legge di bilancio 2019.

Va la pena di ricordare che lo “spazio” per il nuovo indebitamento torna ad essere sostanzialmente ricondotto al FCDE stanziato a preventivo così come tutti gli accantonamenti nonché le rate di ammortamento dei prestiti già in essere.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'IRpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0.8%.

Previsione definitiva 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
567.850,00	570.000,00	570.000,00	570.000,00
0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IUC	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	1.980.000,00	3.137.991,28	2.902.713,88	2.902.713,88
TASI	0,00			
TARI	1.959.016,48	2.080.668,00	2.280.668,00	2.280.668,00
Totale	3.939.016,48	5.218.659,28	5.183.381,88	5.183.381,88

Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TARI	1.959.016,48	2.080.668,00	2.280.668,00	2.280.668,00
Totale	1.959.016,48	2.080.668,00	2.280.668,00	2.280.668,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 2.080.668,00 con un aumento rispetto alle previsioni definitive 2019, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente *non ha* approvato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune *ha* tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

- Imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- Canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);
- Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- Imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Esercizio 2019 (asestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICP	40.375,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
CIMP	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
TOSAP	56.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00
Imposta di soggiorno	50.000,00	2.000,00	40.000,00	40.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	181.375,00	123.000,00	161.000,00	161.000,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICI+IMU	1.600.000,00	2.320.946,23	900.000,00	2.530.094,20	2.198.021,62	2.198.021,62
IMU						
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	1.600.000,00	2.320.946,23	900.000,00	2.530.094,20	2.198.021,62	2.198.021,62
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	0,00	0,00	0,00

**accertato 2019 e residuo 2019 se approvato il rendiconto 2019*

A seguito di attente verifiche quest'organo di revisione ha accertato che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 per le entrate relative all'attività al recupero evasione tributaria ICI e IMU **non è stata contabilizzata correttamente** a causa di un mal funzionamento del programma come attestato dal RSF il quale si impegna in sede di assestamento di bilancio a determinare correttamente il FCDE verificandone il mantenimento degli equilibri.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	0,00	0,00	0,00
2019 (assestato o rendiconto)	100.000,00	0,00	179.505,76
2020 (assestato o rendiconto)	100.000,00	0,00	100.000,00
2021 (assestato o rendiconto)	100.000,00	0,00	100.000,00
2022 (assestato o rendiconto)	100.000,00	0,00	100.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni **siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:**

- Realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- Risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- Interventi di riuso e di rigenerazione;
- Interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- Acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- Interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- Interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- Spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

L'Organo di revisione **raccomanda** all' Ente di impegnare le somme derivanti da questa voce solamente sulla base dell'incasso effettivo.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione2020	Previsione2021	Previsione2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	20.000,00	20.000,00	20.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

Con atto di Giunta n.80 in data 30.07.2020 la somma di euro 20.000,00 è stata destinata nel seguente modo:

- per sanzioni ex art. 208 comma 4 lett. a) del codice della strada (D. Lgs. 30.4.1992 n. 285) euro 5.000,00 (limite 25%) per interventi di: sostituzione, ammodernamento, potenziamento e di manutenzione della segnaletica stradale di proprietà dell'Ente -capitolo 738001 intervento 1080102- ;

- per sanzioni ex art. 208 comma 4 lett. b) euro 5000,00 (limite 25%) per spese automezzi Polizia Municipale -capitolo 738002.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione2020	Previsione2021	Previsione2022
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	31.720,00	31.720,00	31.720,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	31.720,00	31.720,00	31.720,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	11.675,00	10.620,00	10.620,00
Percentuale fondo (%)	36,81%	33,48%	33,48%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% copertura 2019
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	30.000,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	0,00	0,00	n.d.
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	21.100,00	25.000,00	84,40%
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	51.100,00	25.000,00	204,40%

Per il servizio fieri e mercati l'Ente non prevede alcuna spesa.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

COMUNE DI CIRÒ MARINA Prov.KR

CONTROLLO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE (Bilancio di Previsione)

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamen- to	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
				2020		95,00%	95,00%		
				2021		100,00%	100,00%		
				2022		100,00%	100,00%		
100		1.01.01.41	IMPOSTA DI SOGGIORNO (EX 8601)	2020	2.000,00	1.020,87	1.020,87	1.020,87	C
				2021	40.000,00	21.492,00	21.492,00	21.492,00	
				2022	40.000,00	21.492,00	21.492,00	21.492,00	
120		1.01.01.51	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI INTERNI (TARI)	2020					C
				2021					
				2022					
121		1.01.01.51	TARI	2020	2.080.668,00	1.656.024,47	1.656.024,47	1.656.024,47	C
				2021	2.280.668,00	1.910.743,65	1.910.743,65	1.910.743,65	
				2022	2.280.668,00	1.910.743,65	1.910.743,65	1.910.743,65	
140		3.02.03.99	SANZIONI IN MATERIA TRIBUTARIA	2020					C
				2021	255.000,00	255.000,00	255.000,00	255.000,00	
				2022	255.000,00	255.000,00	255.000,00	255.000,00	
670		3.01.02.01	PROVENTI PER LO SPURGO DI POZZI NERI (EX 139001)	2020					C
				2021					
				2022					
680		3.01.02.01	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	2020	2.170.000,00	2.059.850,80	2.059.850,80	2.059.850,80	C
				2021	2.370.000,00	2.368.104,00	2.368.104,00	2.368.104,00	
				2022	2.370.000,00	2.368.104,00	2.368.104,00	2.368.104,00	
690		3.01.02.01	PROVENTI ACQUEDOTTO PER FOGNATURA (EX 144001)	2020	120.000,00	114.000,00	114.000,00	114.000,00	C
				2021	320.000,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00	
				2022	320.000,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00	
700		3.01.02.01	PROVENTI ACQUEDOTTO PER DEPURAZIONE (EX 145001)	2020	120.000,00	114.000,00	114.000,00	114.000,00	C
				2021	320.000,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00	
				2022	320.000,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00	
730		3.01.02.01	PROVENTI DA IMPIANTI SPORTIVI	2020	21.100,00	20.045,00	20.045,00	20.045,00	C
				2021	21.100,00	21.100,00	21.100,00	21.100,00	
				2022	21.100,00	21.100,00	21.100,00	21.100,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'				2020	4.513.768,00	3.964.941,14	3.964.941,14	3.964.941,14	
				2021	5.606.768,00	5.216.439,65	5.216.439,65	5.216.439,65	
				2022	5.606.768,00	5.216.439,65	5.216.439,65	5.216.439,65	
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE				2020	4.513.768,00	3.964.941,14	3.964.941,14	3.964.941,14	
				2021	5.606.768,00	5.216.439,65	5.216.439,65	5.216.439,65	
				2022	5.606.768,00	5.216.439,65	5.216.439,65	5.216.439,65	
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE ISCRITTO IN USCITA (Codice 1.10.01.03)				2020				3.964.941,14	
				2021				5.216.439,65	
				2022				5.216.439,65	

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 82 del 13.08.2020, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	
101 Redditi da lavoro dipendente	1.912.810,41	1.941.710,65	1.821.495,04	1.821.595,04	
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	125.206,64	241.000,00	349.500,00	349.500,00	
103 Acquisto di beni e servizi	5.689.334,50	6.808.291,82	5.929.968,00	5.829.968,00	
104 Trasferimenti correnti	885.027,35	3.010.567,28	3.020.800,00	3.020.800,00	
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	
107 Interessi passivi	530.000,00	517.569,93	494.067,18	494.067,18	
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	765.000,00	765.000,00	765.000,00	765.000,00	
110 Altre spese correnti	545.240,30	4.881.402,58	5.967.901,09	5.967.901,09	
Totale	10.452.619,20	18.165.542,26	18.348.731,31	18.248.831,31	

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- Con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 2.337.119,60, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali),
- Dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	2.374.200,77	1.941.710,65	1.821.495,04	1.821.595,04
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	146.352,18	226.000,00	204.500,00	204.500,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	2.520.552,95	2.167.710,65	2.025.995,04	2.026.095,04
(-) Componenti escluse (B)	183.433,35	209.690,00	209.690,00	209.690,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.337.119,60	1.958.020,65	1.816.305,04	1.816.405,04
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a **euro 2.337.119,60**.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "**Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'Organo di revisione **ha verificato la non regolarità** del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento dovuta ad una scorretta costituzione del FCDE per le entrate relative all'attività al recupero evasione tributaria ICI e IMU.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio $X+1$ in c/residui X ()*

Accertamenti esercizio X

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)*

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	8.441.753,48	1.657.045,34	1.657.045,34	0,00	19,63%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	6.489.261,01	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.594.658,67	2.307.895,80	2.307.895,80	0,00	64,20%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	14.629.406,18	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	33.155.079,34	3.964.941,14	3.964.941,14	0,00	11,96%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	18.525.673,16	3.964.941,14	3.964.941,14	0,00	21,40%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	14.629.406,18	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	8.202.855,35	1.932.235,65	1.932.235,65	0,00	23,56%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.701.841,80	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.099.058,67	3.284.204,00	3.284.204,00	0,00	64,41%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.406.631,20	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	24.410.387,02	5.216.439,65	5.216.439,65	0,00	21,37%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	19.003.755,82	5.216.439,65	5.216.439,65	0,00	27,45%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	5.406.631,20	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	8.202.855,35	1.932.235,65	1.932.235,65	0,00	23,56%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.701.841,80	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.999.158,67	3.284.204,00	3.284.204,00	0,00	65,70%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.426.560,13	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	20.330.415,95	5.216.439,65	5.216.439,65	0,00	25,66%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	18.903.855,82	5.216.439,65	5.216.439,65	0,00	27,59%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.426.560,13	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

Anno 2020 - euro 87.961,44 pari allo 0.004% delle spese correnti;

Anno 2021 - euro 87.961,44 pari allo 0.004% delle spese correnti;

Anno 2022 - euro 87.961,44 pari allo 0.004% delle spese correnti;

Rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento rischi contenzioso	23.500,00	23.500,00	23.500,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	23.500,00	23.500,00	23.500,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

NOTE:**a) accantonamenti per contenzioso**

Sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.

b) accantonamenti per indennità fine mandato

Sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

Sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra/non rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- Se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

- Se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Pur considerando il rinvio all'annualità 2021 dell'applicazione delle sanzioni, l'Organo di Revisione, invitando l'Ente ad attivarsi celermente, ha verificato che l'Ente:

- ha nel corso dell'esercizio 2019 avviato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

- ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) per €. 4.438.200,00.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente **non prevede** di esternalizzare ulteriori servizi oltre a quello della raccolta dei rifiuti già in atto.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie e a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		8494963,50	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		21812301,64	5406631,20	1426560,13
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		6707948,82	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		10599,41	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		23609915,73 0,00	5406631,20 0,00	1426560,13 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2020-2022 investimenti senza esborso finanziario.

L'ente non intende acquisire i beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che non l'ente ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate

l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),
In caso negativo indicare le ragioni.

N.B. Le Sezioni riunite della Corte dei Conti (n. 20/2019) sanciscono il permanere dell'obbligo, in capo agli Enti Territoriali, di rispettare il "pareggio di bilancio" ex art. 9 c° 1 e 1 bis L.243/2012, quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art.10 L. 243/2012).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	5.293.570,12	4.908.968,89	4.508.636,13	4.394.382,04	4.186.809,11
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00		0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	384.601,23	400.335,76	114.254,09	207.569,93	321.824,02
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	4.908.968,89	4.508.633,13	4.394.382,04	4.186.812,11	3.864.985,09
Nr. Abitanti al 31/12	14.627	14.715	14.715	14.715	14.715
Debito medio per abitante	33561,01%	30639,71%	29863,28%	28452,68%	26265,61%

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	257.432,85	239.783,44	207.569,93	184.067,18	173.995,46
Quota capitale	384.601,23	400.335,76	114.254,09	207.569,93	321.824,02
Totale fine anno	642.034,08	640.119,20	321.824,02	391.637,11	495.819,48

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

COMUNE DI CIRÒ MARINA (KR)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2020

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto per ultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate comuni di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(*)	6.067.225,00	6.069.225,00	6.069.225,00
2) Trasferimenti comuni (Titolo II)	(*)	5.163.522,61	5.230.645,28	5.230.645,28
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(*)	3.357.280,64	3.594.724,02	3.594.724,02
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		14.588.028,25	14.894.594,30	14.894.594,30
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(*)	1.458.802,83	1.489.459,43	1.489.459,43
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	207.569,93	184.067,18	184.067,18
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in olinteressi su mutui	(*)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(*)	310.000,00	310.000,00	310.000,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.561.232,90	1.615.392,25	1.615.392,25
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(*)	4.508.636,13	4.394.382,04	4.184.194,40
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(*)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		4.508.636,13	4.394.382,04	4.184.194,40
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sostenuto è quello dei mutui precedentemente contratti, o quello dei prestiti obbligazionari precedentemente assunti, o quello delle aperture di credito stipulate ed o quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali o regionali di conto interessi, non superiore al 12 per cento, per l'esercizio 2011, al 10 per cento, per gli enti dal 2012 al 2014, e al 10 per cento, a decorrere dall'esercizio 2015, delle entrate relative ai poteri su stati del rendiconto del precedente anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i poteri due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contributivamente agli esercizi successivi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- Delle previsioni definitive 2020-2022;
- Della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- Della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- Di eventuali reimputazioni di entrata;
- Della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- Dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- Degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- Degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- Degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- Degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- Dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- Del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019;
- Della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- Non congrua la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

Propone e suggerisce un'attenta e periodica verifica delle entrate da recupero evasione tributaria che per loro natura hanno la necessità di essere monitorate al fine di garantire il permanere dell'equilibrio corrente.

È opportuno, inoltre, un costante monitoraggio delle entrate e delle spese di tali servizi al fine di garantire il tasso di copertura minimo in sede consuntiva dell'anno 2020.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018 e e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire

Le previsioni per tali entrate per gli anni 2020-2021-2022 sono stati destinate totalmente ad investimenti garantendo il rispetto delle finalità previste dalla norma e nello specifico prevalentemente per manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

f) Riguardo al calcolo delle spese del personale

Il prospetto dimostra che la previsione di spesa annuale nel triennio 2020-2022 rispetta il limite di riferimento, ovvero è inferiore al valore medio della spesa rilevata nel triennio 2011-2013 che è pari ad euro 2.337.119,60.

Si raccomanda di procedere alla corretta **classificazione della voce Irap** (macroaggregato 102) depurandola dell'importo pari ad euro 115.000,00 relativo alla polizza patrimoniale che va indicata nel macroaggregato 110.

g) Riguardo al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'organo di revisione, constatato che **non è stato adeguatamente costituito il FCDE** per le entrate relative all'attività al recupero evasione tributaria ICI e IMU invita l'ente a verificare la congruità del fondo e procedere all'opportuna revisione entro il termine del 30 novembre 2020 in sede di **approvazione salvaguardia degli equilibri del bilancio 2020/22**.

h) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quiquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- Del parere espresso sul DUP;
- Del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- Delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- Della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di Revisione:

- Ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- Ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio **richiamando l'attenzione su specifiche problematiche** emerse nel corso dell'analisi (lettera f e g);
- Ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli

equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, **parere favorevole condizionato alla verifica del 30 novembre 2020**, sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

- **Invitando l'Ente** a provvedere all'adozione di tutte le attività necessarie al superamento delle riserve di cui al punto f e g, garantendo la salvaguardia degli equilibri di bilancio, da verificarsi entro il 30 novembre 2020».

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Maria Carmela Fontana

